



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto comprensivo "via Acquaroni"

Via Acquaroni, 53 00133 ROMA tel. 062050607 fax 0620449294

Mail: [rmic8e700q@istruzione.it](mailto:rmic8e700q@istruzione.it) Pec: [rmic8e700q@pec.istruzione.it](mailto:rmic8e700q@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 97713360580 - DIS. XVI

Sito web <http://www.istitutocomprensivoacquaroni.edu.it>

ROMA, 21 OTTOBRE 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
**ALBO**

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- VISTO i precedenti ATTI di indirizzo, e soprattutto il precedente protocollo 3259 del 05/10/2023 pubblicato nello scorso anno scolastico ma valido per il triennio 2022-25
- VISTO il precedente PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA aggiornato con prot. 867 del 29/02/2024 con validità 2022-25

VISTA la nota MIUR 70381 del 27/09/2024 che detta le indicazioni operative per il rinnovo del PTOF e RAV e PDM per l'anno scolastico 2024-25

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piano dell'Offerta formativa e relativi aggiornamenti degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici e comunicati nel collegio dei docenti del 26/09/2024;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi

CONSIDERATO il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 65 del 12/04/2023 che, per l'attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prevede:

A. la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

B. la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, recante «Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM»;

**VISTE** le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre nel PTOF delle Istituzioni scolastiche ed educative statali azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative;

TENUTO CONTO della necessità di costituire il *Team* come richiesto dal Decreto: "*All'interno di ciascuna istituzione beneficiaria è costituito un gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, anche attraverso l'organizzazione di azioni rientranti nelle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento. Il gruppo di lavoro pone in essere tutte le misure necessarie per garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.*"(LINEA DI INTERVENTO A)

*All'interno di ciascuna istituzione beneficiaria è costituito un gruppo di lavoro per il multilinguismo, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire le attività di formazione multilinguistica." Linea di Intervento B*

E inoltre

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 66 del 12/04/2023 che, per l'attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prevede la *formazione del personale scolastico per la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del citato target M4C1-13*

**PRESO ATTO** che fra gli ambiti tematici previsti dal decreto 66/2023 la nostra scuola - in base ai propri fabbisogni formativi - con delibera del Collegio docenti ha scelto:

*"metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.";*

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, la seguente

**INTEGRAZIONE all'Atto d'indirizzo  
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano e sono **CONFERMATE** dal precedente ATTO di indirizzo sopra indicato ovvero:

- a) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- b) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- c) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento del personale docente e non.

Il PTOF si incentrerà sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

**riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico; piena uguaglianza delle opportunità formative** per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto; **inclusione e successo formativo** delle allieve e degli allievi della scuola in riferimento all'obbligo di istruzione e al diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale.

Nel rispetto delle diverse scelte metodologico-didattiche, al fine di conseguire i suddetti obiettivi, sarà necessaria un'azione curricolare ed extracurricolare convergente e finalizzata alla crescita culturale e socio-affettiva delle studentesse e degli studenti. L'efficacia dell'azione educativa e didattica nonché la diminuzione delle eventuali differenze tra le classi saranno perseguite anche attraverso l'individuazione, da parte dei Dipartimenti disciplinari, dei nuclei fondanti delle discipline e l'adozione di strumenti di valutazione uniformi.

Ai fini della riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico si promuoveranno differenti azioni, tra le quali, in accordo con gli *Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole*: percorsi di *mentoring* e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; percorsi di orientamento per le famiglie; percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- 1) Necessità di effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificare interventi di recupero e potenziamento nell'area L2 e matematica della primaria e inglese L2 alla secondaria.
- 2) Necessità di ridurre la varianza tra un'annualità e l'altra in Italiano e matematica anche intensificando momenti comuni di programmazione verticale ed innalzare i livelli in Matematica, potenziando la didattica e adottando metodologie innovative e griglie di valutazione più omogenee al fine di ottenere una più precisa ed affidabile rilevazione delle criticità e dei successi.
- 3) Attivare corsi extracurricolari di certificazione linguistica alla scuola primaria e pianificare un progressivo e considerevole innalzamento della quota di alunni con competenze L2 di livello A1 in uscita dalla scuola primaria e A2 dalla secondaria (qui ponendo particolare attenzione alla riduzione della quota di alunni in uscita con competenze di ascolto pre-A1)
- 4) Necessità di Informazione/formazione ripetuta alle famiglie e agli alunni sui regolamenti d'istituto per una partecipazione più attiva alla crescita educativa e perché si crei un benessere fondato su regole condivise (frequenza, puntualità, minori assenze) da tutti in cui ciascuno si riconosca.
- 5) Innovare il sistema di orientamento rilevando attitudini e forma mentis e verificando coerenza consiglio orientativo negli esiti a distanza;

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

#### CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Le funzioni della piattaforma RAV e della piattaforma PTOF saranno attive a partire dal 30 settembre 2024 e si potrà procedere con la pubblicazione dei documenti fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2025/26, ovvero i primi giorni di gennaio 2025.*

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa si dovrà aggiornare nei suoi contenuti:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità

sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.

- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in indirizzi..., sedi, ecc. si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza ... ecc.
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti*, si ritiene prioritario aggiornare il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve aggiornare inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- L'inserimento curricolare delle ore CURRICULARI di educazione motoria nella scuola Primaria secondo Art. 1 del decreto interministeriale n. 90 dell'11.4.2022 In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234 (Legge di Bilancio 2022), a partire dall'a.s. 2023/24, per le classi quarte e quinte, con relativo inserimento e adeguamento della programmazione didattica, degli obiettivi, dei criteri di valutazione.
- L'inserimento delle 30h di Orientamento per ciascuna classe della Secondaria di primo grado dal prossimo anno scolastico (2023/2024): le 30 ore potranno essere gestite in modo



flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Si attiveranno moduli "trasversali" di formazione, incontri quali open day, esperienze laboratoriali con le scuole secondarie di secondo grado. Le finalità contenute nel decreto sono quelle di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo sistema di orientamento, inoltre, dovrebbe garantire un processo di apprendimento e formazione permanente. Si veda la nota MIUR 937 del 3/3/23 "Interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR".

**Le NUOVE Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24)** pubblicate il 7 settembre.

Le nuove Linee Guida **devono essere applicate già da questo anno scolastico (A.S 2024/25) e saranno oggetto di aggiornamento nel PTOF già di quest'anno 2022-25**: gli insegnanti dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, **percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici** (*Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale*), all'interno dei quali, rispetto al passato, sono state attenuate delle parti e inseriti nuovi contenuti.

- **1. Costituzione.** La Costituzione italiana è vista come il **fondamento del curriculum di educazione civica**. Il documento sottolinea l'importanza di conoscere la **storia della Costituzione**, i suoi articoli fondamentali (come quelli compresi nei principi generali dall'articolo 1 al 12) e di riflettere sul suo significato nella vita quotidiana. Viene posta particolare enfasi sulla **centralità della persona umana**, i principi di uguaglianza, solidarietà e libertà, e il ruolo della responsabilità individuale e sociale. La tematica potrà essere opportunamente affrontata – si legge nel documento – analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.
- **2. Sviluppo economico e sostenibilità.** Questo nucleo concettuale punta a far comprendere **l'importanza della crescita economica in relazione alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile**. Gli obiettivi di apprendimento includono l'analisi delle politiche di sviluppo economico sostenibile, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, oltre alla promozione di modelli di consumo sostenibili e la riduzione dell'impatto ecologico grazie al progresso scientifico e tecnologico. Si pone attenzione anche all'economia circolare e alla riduzione dei consumi di risorse naturali. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute – si legge

ancora – è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.

- **3.Cittadinanza digitale** La **cittadinanza digitale** viene definita come la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con le tecnologie digitali. Tra gli obiettivi, vi è l'acquisizione di competenze per valutare criticamente le informazioni in rete, comprendere i rischi e promuovere un uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali. Il documento menziona la necessità di educare gli studenti a proteggere la loro identità digitale, evitare rischi come il cyberbullismo e riconoscere le fake news, utilizzando strumenti adeguati come il Quadro delle Competenze Digitali (DigComp2.2). Potranno essere previsti, inoltre, approfondimenti in tema di **privacy** e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

La novità consiste anche nel fatto che le Linee guida individuano declinati per i tre ambiti sia i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. Questi andranno riportati alla lettera nei PTOF in quanto aggiornano le Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione del personale docente che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

Per la formazione del personale particolare attenzione dovrà essere destinata alle novità previste nell'IPOTESI del CCNL 2019-21 che è alla firma Parte pubblica e sindacale e riguarderà soprattutto – se approvata – il nuovo anno 2025.

### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- eventuale costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

*Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti. Copia dello stesso è pubblicata sul sito web della scuola fra gli "Atti fondamentali".*

Il dirigente scolastico  
Prof. Guglielmo Caiazza

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*